



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VAIC85000A: I.C.GERENZANO

**Scuole associate al codice principale:**

VAAA850006: I.C.GERENZANO

VAAA850017: INFANZIA ALDO MORO

VAEE85001C: PRIMARIA CLERICI

VAEE85002D: PRIMARIA GIOVANNI XXIII

VAMM85002C: E.FERMI - GERENZANO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

E' pratica consolidata dell'Istituto valutare in diversi momenti dell'anno gli esiti degli apprendimenti: valutazioni iniziale, valutazioni in itinere e finali. In italiano e matematica, sia alla



scuola primaria sia alla scuola secondaria, sono state implementate verifiche comuni condivise che permettono una maggiore riflessione degli esiti conseguiti degli alunni, condivisione di strumenti e strategie tra i docenti. Nel corso dell'anno molteplici sono gli incontri programmati con le famiglie per la comunicazione dell'andamento scolastico degli alunni. Il successo formativo viene raggiunto dalla quasi totalità degli alunni. I trasferimenti in uscita sono in genere in linea con il dato nazionale. Se ne sono verificati una piccola percentuale in più a seguito del trasferimento di residenza delle famiglie, in genere per ragioni lavorative. Non vi sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali: solo in alcune situazioni è leggermente negativo.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche. I ragazzi partecipano attivamente alle iniziative della scuola sul territorio e attività di solidarietà promosse dall'istituto.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività laboratoriali svolte in spazi dedicati ovvero nelle aule comuni sono attuate dalla maggior parte dei docenti. Numerose sono le attività relazionali e sociali finalizzate alla promozione delle competenze sociali e trasversali; l'azione dei docenti è finalizzata al rispetto e all'interiorizzazione positiva delle regole. Le lezioni prevedono diverse modalità di svolgimento in relazione agli argomenti trattati, agli spazi disponibili ed alla numerosità degli alunni nelle classi. Gli aspetti organizzativi sono particolarmente curati nella gestione quotidiana delle attività, così come nelle occasioni più speciali (eventi, giornate dedicate, progetti, uscite didattiche, ecc.). La diversificazione degli interventi didattici e pedagogici tiene conto delle diversità da classe a classe, ma anche delle differenti realtà all'interno della stessa classe. I conflitti fra studenti vengono gestiti con particolare attenzione, soprattutto quando sono frutto di difficoltà personali note e certificate. Le intemperanze, anche quelle particolarmente forti, vengono gradualmente accompagnate verso ipotesi di soluzione sempre più favorevoli al benessere psico-fisico degli studenti. Questo è reso possibile dalla collaborazione con le strutture presenti sul territorio (Amministrazione Comunale Servizi Sociali, Asl, specialisti).



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto favorisce la realizzazione di attività inclusive nella cui attuazione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, pedagoga, educatori comunali, famiglie, ASL e Servizi Sociali). La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali, anche attraverso progetti di solidarietà. Gli alunni che presentano bisogni educativi speciali e necessitano di attenzioni diverse in relazione al disagio provato vengono accolti e gradualmente accompagnati verso il superamento delle loro difficoltà. Le attività organizzate dalla scuola, in ragione anche della flessibilità oraria, sono solitamente strutturate in modo da intervenire soprattutto con gli alunni che debbano recuperare le loro conoscenze ed abilità.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono nel complesso ben strutturate. Sono state individuati criteri e procedure ben definite e strutturate per la formazione delle classi prime di scuola primaria e scuola secondaria al fine di garantire equi-eterogeneità. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore di secondo grado risulta superiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le finalità dell'Istituto e le priorità sono definite nel Piano dell'Offerta Formativa. Il Curricolo verticale rappresenta la base per una programmazione comune. La scuola verifica l'efficacia delle attività didattiche e dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, acquisendo relazioni dei docenti di classe e degli esperti esterni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità educative e didattiche dell'Istituto. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'autonomia finanziaria della scuola risulta elevata, considerato che rilevanti sono i contributi economici dell'Ente Locale. Numerosi e significativi sono i progetti realizzati in ogni ordine di scuola dell'istituto.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha attivato significative relazioni con il contesto locale che riconosce all'Istituto un ruolo importante nella formazione didattica ed educativa dei ragazzi. La consapevolezza che la realizzazione del suo mandato non può essere sviluppato come ente a sè stante ha portato l'Istituto a cercare collaborazioni attive e fattive fra tutti gli enti disponibili sul territorio e l'Amministrazione comunale. Questo ha permesso di ottenere spunti importanti per la riflessione sugli obiettivi, che nel corso degli anni hanno dovuto adeguarsi ai cambiamenti sociali, e di realizzare parti significative del PTOF, per le quali sarebbero mancate le risorse. L'Istituto si è sempre confrontato con le reti scolastiche e l'Ente Locale, consapevole che la collaborazione e la condivisione di idee e buone prassi portano al miglioramento. Il principio di collaborazione si estende anche alla componente genitoriale. La scuola si sforza costantemente di dialogare con le famiglie, sia per migliorare l'aspetto didattico-educativo, sia per coinvolgerle con iniziative culturali e/o ludiche. Le relazioni hanno permesso di aprire la scuola al territorio radicando e potenziando i rapporti di fiducia e di collaborazione, contribuendo in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze e i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, in matematica e nel metodo di studio, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, garantendo ad ognuno il successo formativo nel successivo ordine di scuola.

### TRAGUARDO

Ridurre gli esiti negativi al termine dei due cicli di scuola in italiano, in matematica e nelle materie di studio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Applicare gli obiettivi del curricolo verticale in tutte le classi dell'istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione, somministrazione e correzione di prove comuni (ingresso, fine primo e secondo quadrimestre) nella scuola primaria e nella scuola secondaria correlate alle competenze di base del curricolo verticale.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi educativi e didattici finalizzati al recupero delle competenze di base per alunni in difficoltà (alunni con DSA, altri con BES, alunni stranieri).
4. **Continuità e orientamento**  
Favorire attività collegiali tra docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria per sostenere la programmazione comune di obiettivi, metodologie e strumenti (es. condivisione di prove in uscita e in entrata) relativi alle competenze di base.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Condividere ed utilizzare criteri e procedure di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità nella scuola primaria e secondaria, curare i passaggi di ordine di scuola attraverso progetti di continuità
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire la comunicazione con le famiglie per condividere modalità e strategie di intervento al fine di promuovere le competenze disciplinari e le competenze sociali e civiche.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti.

### TRAGUARDO

Nella scuola primaria attivare azioni per la promozione di un comportamento corretto e responsabile, per lo sviluppo di adeguate competenze sociali e civiche (rispetto delle regole). Nella scuola secondaria mantenere nel tempo tutte le azioni di promozione delle competenze sociali e civiche.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Applicare gli obiettivi del curricolo verticale in tutte le classi dell'istituto.
2. **Continuità e orientamento**  
Favorire attività collegiali tra docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria per condividere metodologie, strumenti, attività e iniziative per la promozione delle competenze sociali e civiche.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire la comunicazione con le famiglie per condividere modalità e strategie di intervento al fine di promuovere le competenze disciplinari e le competenze sociali e civiche.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene importante garantire il successo scolastico degli alunni, migliorando le competenze e i livelli di apprendimento degli studenti, favorendo la continuità del percorso formativo. Si intende perciò applicare strategie e strumenti condivisi per lo sviluppo dei livelli di apprendimento in italiano, in matematica e nelle materie di studio, attivare percorsi educativo-didattici e progetti finalizzati al recupero delle competenze di base per gli alunni in difficoltà, promuovendo attività collegiali tra docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria. Si ritiene fondamentale porre l'attenzione sull'acquisizione da parte degli studenti di competenze sociali e civiche: capacità di creare rapporti positivi con gli altri, rispetto delle regole, sviluppo dell'etica della responsabilità e del senso di legalità. Si intende quindi attivare azioni per migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti.